

MARTEDÌ  
17  
DICEMBRE  
1946

# LIBERTÀ'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

## Il cambio della moneta

Il momento cruciale della situazione «economico-finanziaria» di questo dopoguerra trova oggi il suo programma risolutivo in tre misure straordinarie, economiche e finanziarie insieme, cioè attinenti all'economia privata del singolo ed alla finanza pubblica dello Stato. Tali operazioni sono:

1. Il prestito della ricostruzione.

2. Il cambio della moneta.

3. La imposta straordinaria sul patrimonio.

Mentre il «prestito» volge verso la fine della sua sottoscrizione, il «cambio» della moneta cartacea circolante sta per essere applicato da un giorno all'altro, senza preavviso. In operazioni del genere è necessario che sia mantenuto il massimo riserbo da parte del Governo, sia intorno alla data precisa, sia intorno ai particolari dell'esecuzione.

Perciò, essendo alla vigilia di questo importante avvenimento, che investe tutto il «mondo economico», poiché la moneta è un fenomeno economico sintesi di tutti gli altri, potrà tornare gradito a ogni lettore un esame obiettivo dell'argomento, senza pretendere con ciò di suggerire al Governo le modalità dell'operazione.

E' notorio come l'influenza cartacea, provocata dalla guerra e dal dopoguerra, con i biglietti di banca e di Stato, sia causa di una serie conseguenziale di fenomeni, che sono: l'aumento vertiginoso dei prezzi dei beni, l'aumento dei profitti aziendali, l'aumento dei salari, l'aumento dell'interesse corrente, ecc.

Ma il peggio si è che il ritmo crescente dei prezzi non è uniforme; in particolare avviene che i salari aumentano tardivamente ed in misura assai minore del già avvenuto aumento del prezzo dei beni. Da ciò il sorgere di un maggiore distacco fra le classi padronali e quelle salariali e cioè un inasprimento della questione sociale.

Inoltre, durante l'inflazione, la moneta circolante, e cioè la carta, non è convertibile in moneta vera, cioè metallica. Il «cambio forzoso» ci presenta un biglietto di banca che è un falso titolo di credito, cioè una «pseudo moneta»; mentre il biglietto di Stato è una vera obbligazione, simile ai buoni del tesoro. Tale moneta cartacea è giustificabile soltanto in Stato con le monete sussidiarie, ti eccezionali, come durante una guerra; ma non in via permanente, onde incombe allo Stato il dovere giuridico e politico del risanamento monetario appena possibile.

Oggi l'inflazione presenta un'aggravante; alla moneta regolarmente emessa dalla banca d'Italia e dallo Stato, si è aggiunta una certa quantità di moneta falsa, stampata clandestinamente; ciò rende indeterminabile la quantità totale della moneta, che grava sulla svalutazione della lira. Tale circostanza ha imposto oggi al Governo l'operazione del «Cambio della moneta», piuttosto che la normale operazione del risanamento monetario proprio del dopoguerra.

Ma qual è il preciso contenuto e quali sono le finalità dell'operazione?

Se si dovesse restare legati alla frase, «cambio della moneta», si sarebbe indotti a credere che per essa lo Stato farà un censimento di tutta la moneta circolante ed una sostituzione integrale, al 100 per cento, della moneta regolare, eliminando quella falsa, senza sostituirla con la nuova.

Con ciò l'operazione ci porterebbe a questi risultati:

a) Alla individuazione ed eliminazione della moneta falsa.

b) All'accertamento e sostituzione della moneta buona.

c) Alla conseguente stabilizzazione dei prezzi.

Ma questa grandiosa operazione, anche per l'onore che essa comporta all'Era, potrà spingersi più oltre: operare una certa «deflazione» cartacea, e quindi un adeguato ribasso dei prezzi. Qui sta il punto discutibile dell'operazione.

Il ministro delle Finanze, on. Scocciarino, in una sua recente intervista, ha detto che il Governo si ripropone di fare fronte alle spese «straordinarie» con le entrate «straordinarie» che ricaverà dal prestito della ricostruzione, dal cambio della moneta e dall'imposta straordinaria sul patrimonio. Con ciò che questo debba corrispondere

## Grano per 100 mila tonnellate ci verrà inviato dagli Stati Uniti entro il mese di dicembre

Roma, 15. A seguito di negoziati svoltisi a Washington il Governo italiano ha potuto ottenere che gli Stati Uniti forniscano all'Italia 100 mila tonnellate di grano al prezzo di lire 150 mila entro gennaio scorso tuttora in corso negoziati per ottenere la copertura del fabbisogno complessivo riconosciuto ammonendo a 1 milione e 450 mila tonnellate di grano.

Giori fa, ho letto su questo stesso giornale una proposta fatta da un articolista; quale consigliava il cambio «al dieci per uno», cioè con una riduzione del 90 per cento del volume cartaceo, in un «periodo di tempo più o meno breve». Con ciò, in pochi mesi, forse in mezzo

anno, la quantità della moneta circolante, ritenuta oggi di 500 miliardi all'incirca, scenderebbe a 50 miliardi circa. Una tale posta non è conveniente: essa provocherebbe un repentino ribasso dei prezzi, che determinerebbe uno stato di generale «dissesto» nelle imprese di ogni specie ed un falso arresto nell'economia nazionale, in un momento in cui essa ha bisogno di essere difesa e potenziata.

La deflazione cartacea, e quindi la rivalutazione della lira, con conseguente diminuzione dei prezzi, sono fenomeni d'una importanza capitale: essi vanno studiati con la più serena imparzialità e risolti per gradi, cioè con il dovuto respiro. Anche nel'altro dopoguerra, noi abbiamo avuto una evidente inflazione cartacea, ma meno grave di quella d'oggi: allora si è operata una deflazione parziale, durata un biennio; dal 1925 al 1927, con una riduzione dei prezzi pari al 40 per cento; onde il cambio Italia-Londra da 150 (primavera 1925) passò a 90 (primavera 1927). Allora dunque, i prezzi studiati con la più serena imparzialità e risolti per gradi, cioè con il dovuto respiro. Anche nel-

altro dopoguerra, noi abbiamo

sopra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila sopra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

la copertura dei quantificati 50 mila

supra i quantificati previsti in arrivo per

## RIUNIONE DEL COMITATO PER IL PRESTITO

LA RICOSTRUZIONE DELLA PATRIA  
E' AFFIDATA AL SUCCESSO  
DELL'OPERAZIONE BANCARIA

## CONFORTANTE ALLINEAMENTO DEGLI AGRICOLTORI

Il Comitato per la progettazione e distribuzione sulle finanze sociali che l'attuale Prestito della Ricostruzione si ripropone di raggiungere e già in parte ha raggiunto, composto come è noto dai rappresentanti di tutte le correnti politiche, si è riunito ieri nel salone della Prefettura per la seconda volta onde esaminare gli obiettivi raggiunti e concreti. I dati da svolgere nei prossimi giorni.

Il direttore della Banca d'Italia, mag. Giacomo, ha man mano informato i presenti dell'andamento delle sottoscrizioni ponendo in rilievo lo confortante sollecito-

TUTTI I VANTAGGI  
A CHI SOTTOSCRIVE  
E FORSE GRAVI PENTIMENTI PER I COCCIUTI

menti per i cocciuti

per i cocciuti

per i coacciuti

per i coacciuti